

## 45- Quattro paesi, un solo cammino

**Under Title:** Turismo alpino, oltre la neve.

Vivere la montagna 365 giorni.

**Project Size (1:big; 2:small; 3 cooperation):** 3

**Main Area:** Tourismus

**Sub Area:** Naturschutz

**Other:**

---

### **Abstract (English):**

The underlying idea is to create a tourist offering that is both alternative and complementary to skiing. This will require working in synergy with neighbouring municipalities, stakeholders and nearby skiing stations to propose alternative activities, even in the absence of seasonal snow, that are grounded in sustainability and transferability. Action will be geared to developing rural, cultural and environmentally friendly tourist options that also reinforce the development policies thus far adopted by the four small municipalities based on enhancing their special linguistic, religious and cultural heritage as well as the environmental optimization proposal made by an important municipality. Each single initiative developed thus far has been based on a common underlying development strategy in line with the principles of the Convention of the Alps and its protocols.

---

**Applicant (Municipality)/Lead:** Masello

**Alliance Member:** single member

**Other municipalities/region:**

**Country:** Italia

<b>Partner 1</b>	Comune Oстана (Italia)
<b>Partner 2</b>	Comune di Usseaux (Italia)
<b>Partner 3</b>	Comune di Abries (Francia)

---

### **Background (Start of the project):**

Il cambiamento climatico impone scelte nuove ed accentua l'esigenza di sostenibilità anche nel settore del turismo alpino: l'innalzamento delle temperature ha come conseguenza lo spostamento in quota del livello della neve "certa" con ricadute negative sul turismo basato sugli sport invernali. I dati sulle temperature dal 1900 ad oggi indicano che il riscaldamento sulla regione alpina Piemontese è stato maggiore di quello globale con un aumento di 1,2 °C. Un recente studio della Regione Piemonte verifica che l'incremento della temperatura è particolarmente sensibile in primavera con un anticipo vistoso della stagione del disgelo e ciò determina la possibilità di anticipare la fruizione dello spazio alpino da parte dei turisti

estranei al circo bianco; lo stesso studio ipotizza che le ondate di calore aumenteranno e saranno molto intense nei prossimi decenni; le vallate alpine potrebbero quindi beneficiare di una maggiore frequentazione da parte di chi risiede in città.

---

### **Abstract (de, fr, it, sl)**

L'idea di fondo è quella di creare una offerta turistica alternativa e complementare a quella dello sci. Per fare questo sarà necessario ricercare sinergie con i comuni confinanti, i soggetti portatori di interesse e le vicine stazioni sciistiche al fine di proporre una fruibilità del territorio anche in assenza di neve, fondata su criteri di sostenibilità e trasferibilità. Dovranno essere realizzate interventi mirati allo sviluppo del turismo rurale, del turismo culturale, del turismo verde valorizzando le scelte fin qui fatte dai quattro piccoli comuni (in ordine allo sviluppo delle proprie comunità) fondate sulla forte identità linguistica, religiosa, culturale e sulla proposizione di un comune importante valore ambientale e paesaggistico; le iniziative fin qui elaborate da ciascuno secondo le proprie specificità hanno avuto un identico filo conduttore che è in linea con i principi della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli attuativi.

---

### **Goals:**

Adattarsi al cambiamento climatico promuovendo modi più maturi ed innovativi di vivere il paesaggio, la natura e la cultura alpina per garantire la sopravvivenza e la rivitalizzazione del sistema "turismo" anche di fronte ai nuovi assetti ambientali delle Alpi Occidentali. Proporre un turismo che abbia come cuore la stagione verde ed i colori dell'autunno la cui offerta si fonda sul patrimonio culturale, religioso, enogastronomico, sull'escursionismo attento e rispettoso dell'ambiente, del paesaggio, della flora e della fauna nel loro evolversi nel tempo e nelle stagioni. Favorire i pernottamenti nelle località alpine a scapito del turismo di giornata, riducendo la mobilità ed incrementando il valore TPM (tempo medio di pernottamento). Incrementare gli insediamenti temporanei di attività professionali favorite dal telelavoro mediante la realizzazione delle le condizioni per un collegamento veloce ad internet anche tramite reti Wireless. Creare occasioni di formazione degli operatori del comparto turistico per migliorarne la capacità di comunicazione e la cultura dell'ospitalità. Determinare una inversione di tendenza rispetto allo spopolamento anche creando nuove opportunità professionali in relazione al turismo ecosostenibile (accoglienza/ricettività , accompagnatori naturalistici, istruttori di MTB, scuola di Nordik Walking). Soltanto con il prolungamento della stagione tali attività potranno avere una sostenibilità economica e diventare appetibili per abitanti del luogo o nuovi insediati. Determinare ed evidenziare le caratteristiche che possono tipizzare in maniera immediata ed evidente i territori coinvolti nel progetto e quindi dei parametri destinazione-prodotto-target.

---

### **Activities:**

Il Comune di Massello ricoprirà il ruolo di capofila del progetto essendo, tra i 4 comuni, quello che è membro di Alleanza nelle Alpi da maggior tempo ed in passato ha già maturato esperienze in progetti Dynalp. Tutti i quattro piccoli comuni saranno chiamati ad essere attivi in ogni fase del progetto ed a coinvolgere le rispettive popolazioni, i rispettivi operatori turistici

e più in generale i portatori di interesse che a qualunque titolo siano riconducibili al progetto. Le principali attività previste consistono in: a) Creazione di una cabina di regia con il compito di elaborare un comune e facilmente riconoscibile sistema integrato di sviluppo del turismo sostenibile “destagionalizzato” e di un comune progetto di comunicazione che colga le specificità di ciascuna realtà e le riconduca ad una sintesi unitaria ed originale. b) Attivazione di iniziative volte a sensibilizzare e coinvolgere le vicine località sciistiche con attività e prodotti complementari alla attività sportiva invernale classica con lo scopo di incentivare buone pratiche innovative rispetto alla loro offerta turistica. c) Realizzazione di un seminario in ciascun comune ed un convegno finale di portata almeno regionale che possa indurre un effetto moltiplicatore su tutta la regione circostante; d) Realizzazione, in periodi di cosiddetta bassa stagione, di almeno un evento a forte identità culturale per ciascun comune; e) Pianificazione di iniziative volte ad esaltare i prodotti specifici del territorio attraverso la promozione delle valenze enogastronomiche; f) Pianificazione di iniziative volte a promuovere il turismo di tipo naturalistico ambientale con l'ausilio delle professionalità specifiche; g) promozione di attività sportive emergenti quali l'escursionismo in MTB ed il Nordik Walking; h) Si ritiene inoltre indispensabile la partecipazione ad un evento di rilevanza internazionale allo scopo di promuovere le località ed il progetto dynAlp-climate. k) Coinvolgimento degli operatori del settore turistico organizzando percorsi formativi:

-sul progetto dynAlp-climate e sul tema del cambiamento climatico in generale;

-sulla comunicazione ed il marketing turistico;

-sulla cultura dell'ospitalità;

allo scopo di incrementare la loro capacità di organizzare eventi ed iniziative coerenti con la necessità di vivere

la montagna 365 giorni all'anno.

---

#### **Time table:**

Gennaio 2011 – maggio 2011: costituzione di una cabina di regia, individuazione dell'eventuale

coordinatore esterno e definizione di dettaglio/operatività del progetto.

Giugno 2011- settembre 2011: svolgimento dei seminari, del percorso formativo per gli operatori

di settore e pianificazione di eventi da tenersi in autunno e primavera.

Settembre 2011 – agosto 2012: ogni comune realizzerà almeno uno degli eventi previsti

Autunno 2011: partecipazione ad una manifestazione espositiva di rilevanza internazionale allo scopo di promuovere la conoscenza dei territori interessati al progetto e delle buone pratiche di DynAlp-climate  
Autunno 2012: organizzazione di un evento pubblico finale

---

#### **Results:**

La comune iniziativa dei partner e degli attori coinvolti nel progetto dovrà creare un sistema che rappresenterà il valore aggiunto nella destagionalizzazione del turismo. La sfida sulla destagionalizzazione sarà vinta passando da un turismo di natura monolitica ad uno di

struttura più composta ed alla fine del progetto si ricorrerà al plurale non parlando di “turismo” ma di “turismi”. Un concetto di turismo montano slegato dalla presenza di neve e di infrastrutture per lo sci, ed altrettanto slegato dai periodi di punta (Capodanno, Ferragosto) condiviso da piccoli comuni di una stessa area alpina dimostrerà le potenzialità che hanno i territori marginali delle terre alte non dotati di infrastrutture turistiche (grandi complessi alberghieri, impianti da sci) e come tale offerta turistica possa in tempo di cambiamenti climatici essere complementare e/o alternativa a quella delle stazioni sciistiche. Lo sviluppo di un “turismo della mente” favorito dalla valorizzazione di ambienti incontaminati con un ingente patrimonio storico, culturale, ambientale ed enogastronomico determinerà un incremento ed una migliore distribuzione delle presenze turistiche nell’arco delle stagioni, dimostrando come la montagna possa essere vissuta tutto l’anno indipendentemente dal clima e dalla presenza di neve. Saranno le cosiddette "mezze stagioni" attualmente considerate - a torto - da turisti ed operatori secondarie e spesso trascurate, a consentire di costruire un modello sostenibile economicamente e per questo attrattivo nei confronti degli attuali operatori (e possibilmente di nuovi). Non secondariamente il successo del progetto potrà essere valutato in termini di diffusione (effetto moltiplicatore) all'interno di tutta una regione, quella delle Alpi Occidentali, finora troppo condizionata dal punto di vista turistico dalle infrastrutture e dalla neve.

-----  
 -----  
**Other actors involved:**

Nel corso del progetto oltre ai partner saranno coinvolti gli operatori e le associazioni del Comune di Salza di Pinerolo; la società polisportiva Massello Outdoor che propone una scuola federale di MTB, istruttori federale di Nordik Walking, accompagnatori naturalistici; il comune di Prali sede di una piccola stazione sciistica; la società Nuova Tredici Laghi che gestisce gli impianti di risalita; Scopriminiera che gestisce le visite guidate all'interno delle miniere di talco della Val Germanasca; La Foresteria di Massello; la associazione Forte San Carlo che gestisce importanti iniziative culturali ed il recupero del Forte di Fenestrelle; l'associazione Le Ciaspole che organizza escursionismo invernale; L'Ufficio Intercomunale del Queyras che organizza a livello territoriale l'offerta turistica dei comuni del Queyras; la Chambrà d'Oc, associazione culturale per la promozione della lingua Occitana che raggruppa soggetti che operano nel settore del turismo e dell'artigianato.

<b>Budget (total costs)</b>	
45	
<b>dynAlp-climate funding</b>	
20	
<b>Other funding</b>	
5	Possibilità di chiedere contributi ad enti di livello superiore (Provincia, Regione, Dipartimento) o fondazioni. Nel caso tali contributi vengano assegnati saranno utilizzati per la comunicazione.

---

---

## **Program Management Notes**

Partecipazione positiva di numerosi comuni. Il progetto intende valorizzare le caratteristiche specifiche di ogni singola zona.

---

---

### **ANNEX:**

- **Impact analysis**
- **Image:** Francesco\_quattro paesi.jpg
- **File:** Francesco\_Massello\_POEMA.pdf
  - Abries, Massello, Ostana ed Usseaux sono
  - 4 piccoli comuni delle Alpi Occidentali tra Italia e Francia.
  - La loro ricchezza è data dal patrimonio naturale e culturale.
  - Sintesi progetto POEMA (Massello)